



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art.. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

PRENDETE E MANGIATENE TUTTI

Siamo ormai abituati ad ascoltare queste parole di Gesù durante la celebrazione della Messa, parole che ci ricordano l'Ultima Cena in cui prendendo il pane, dopo l'azione di grazia al Padre, Gesù lo diede ai suoi discepoli, trasformato nel suo corpo. Questo pane divenuto corpo di Cristo è stato dato a tutti i suoi

discepoli, a un gruppo, quello che rappresentava già in quel tempo la figura della Chiesa. Quindi è la Chiesa che Gesù nutre con la sua carne, ed è alla Chiesa che Gesù affida la perennità di questo Corpo. L'Eucaristia come gli altri sacramenti, e più degli altri, richiede sempre la presenza della



Chiesa. Ma non si intende della presenza fisica, o di un gruppo numeroso di persone, si tratta di un gruppo unito e radunato nel nome di Gesù.

E' opportuno ricordare che nel Vangelo di Giovanni, la lunga preghiera di Gesù per l'unità si trova al capitolo 17, quindi dopo l'istituzione dell'Eucaristia riportata al capitolo 13. "E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me" (Giovanni 17, 22-23). In queste parole di Gesù è indicata la sua comunione con il Padre come modello e sorgente dell'unità ecclesiale. E questo in due direzioni: come base della relazione dei fedeli credenti con Gesù e con il Padre (direzione verticale), e dei credenti tra di loro (direzione orizzontale).

Sottolineiamo che si parla dell'unità perché c'è la realtà della diversità e del pluralismo all'interno della Chiesa e delle sue comunità a tutti i li-

velli: caratteriale, intellettuale, spirituale, culturale, razziale, fisico. Ma queste differenze sono tante ricchezze e opportunità offerte all'azione della Chiesa e dello Spirito Santo che realizza questa unità, nella riconoscenza dei singoli.

Ma non è per caso che Gesù propone l'eucaristia, il suo corpo come segno dell'unità. Se il mangiare è un fatto fisiologico e antropologico, Cristo ne ha aggiunto una terza e quarta dimensione: l'incorporazione all'unità trinitaria e la divinizzazione dei commensali perché vengono uniti a Lui. L'unica condizione è l'unità. La partecipazione al banchetto richiede l'adesione alla Chiesa, all'unità della Chiesa: comunità dei fratelli perdonati ed amati dalla Trinità Santa, che a sua volta si perdona e si ama tra le membra.

Ogni gesto umano ripristinato da Gesù e trasformato in un sacramento, richiede alla comunità dei credenti di porre un nuovo sguardo sui gesti di Gesù che sono gesti umani aperti alla grazia divina. In questo senso, il pasto è una celebrazione della festa dell'unità. Una famiglia ritrova anche attorno alla mensa, una dimensione della sua famiglia e un momento da condividere, con particolare attenzione, le gioie e le sofferenze di tutti quanti e di vivere assieme. La mensa porta essenzialmente all'unità. Non è più solo per sfamarci, ma per darci la vita. È il vero significato dei pasti nelle famiglie, nei gruppi e associazioni. Ma a volte corriamo il rischio di fare diventare i nostri pasti come quelli dei ristoranti, dove tanti mangiano senza essere insieme e in comunione, senza conoscersi, nella totale indifferenza. Invitare qualcuno a mangiare con noi significa volergli bene. Non c'è la paura, la prudenza, la riserva.

Dove ci sono le divisioni, le liti, le incomprensioni gravi, i pasti non hanno senso se non servono a fare ritornare la pace, la concordia, l'intesa, l'amicizia. È difficile celebrare l'eucaristia senza comunità, nel senso che solo una comunità unita deve celebrare l'eucaristia. Essa non ha senso in una comunità divisa apertamente. "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere (Atti degli Apostoli 2, 42-43). Questo è il programma di vita e l'atteggiamento della prima comunità, la loro testimonianza. Se mangiare insieme non crea l'unità, diventa un vero pericolo.

Mangiando lo stesso pane, lo stesso amore divino ci unisca a tutti i nostri fratelli e ci unisca al Padre nostro. E questa sera mangiando con i membri del gruppo e della famiglia, fa o Signore che mi senta unito a loro, che il mio cuore si riscaldi dell'amore di tutti. Che la mia vera fame sia la fame dell'unità. Che senta la sete della mancanza dell'altro, perché solo l'amore garantisce la vita.

PROGETTO ANAWIN JAHWE – Venerdì 27 marzo, alle ore 20.30, nella Chiesa del Crocifisso, il nostro Don Giacomo, con l'ausilio di un filmato, ci guiderà nella conoscenza della istituzione che lui stesso ha fondato e sostiene in Camerun: è il pro-

getto ANAWIN JAHWE (i poveri di Dio), un centro che accoglie bambini orfani, abbandonati o provenienti da famiglie numerose molto povere.

BOMBONIERE DELLA SOLIDARIETA' – Il Gruppo Amici di Padre Paco, impegnato nella realizzazione delle bomboniere, comunica che per motivi organizzativi, non sarà più possibile accettare le prenotazioni per le prossime comunioni, dopo il 20 marzo. Per contatti rivolgersi a Mariella (0543 981492)

Ricordiamo che la scelta delle bomboniere della solidarietà è un aiuto concreto alle comunità boliviane affidate a Padre Paco e permette la realizzazione di importanti progetti di sviluppo con particolare attenzione ai bambini.

AIL – UN UOVO PER LA LEUCEMIA - Informiamo che Sabato 28 marzo dalle ore 9.00, in concomitanza con l'iniziativa nazionale, a Santa Sofia, in Piazza Matteotti, e a Galeata, saranno presenti i volontari dell'Associazione Italiana Leucemie che offriranno uova di cioccolato a sostegno della ricerca leucemica. Domenica mattina, 29 marzo, le uova saranno disponibili a Civitella e a Cusercoli.



VOLONTARIATO VINCENZIANO – Venerdì 3 aprile, alle ore 16,00, presso la Parrocchia si terrà l'incontro dei soci, per programmare la beneficenza in occasione della Santa Pasqua e le attività estive.

RINGRAZIAMENTI – Ringraziamo vivamente i numerosi amici che hanno inviato le loro generose offerte a sostegno della nostra pubblicazione e, in particolare, siamo riconoscenti a Rino Amadori, Patrizia Zamboni, Mery e Ileana Parigi e a tutti coloro che desiderano mantenere l'anonimato.

INCONTRO A CORNIOLO – Mercoledì 25 marzo, alle ore 20,30, il Dott. Sergio Antonio Laghi, pediatra e studioso della vita prenatale, tratterà il tema "L'alba della vita: uno sguardo sui misteri della vita prenatale". Partecipate numerosi!

OFFERTE IN MEMORIA DI... – Marina e famiglia ricordano con affetto il caro Firmo Righini, nell'anniversario della sua scomparsa, e ne onorano la memoria con una generosa offerta.

IN MEMORIA – Siamo vicini a Lorella, Athos e Walter, addolorati per la scomparsa della cara mamma Vilma.

Allo stesso modo, partecipiamo al dolore della famiglia Grifoni per la scomparsa della cara Elisa.

LA POSTA – Susi e Riccardo ci salutano calorosamente dalla "piccola Venezia", ovvero dalla splendida cittadina di Chioggia.

GRUPPO K – Venerdì scorso, i soci e i simpatizzanti dell'Associazione di Volontariato Gruppo K si sono riuniti in assemblea, e dopo aver approvato il bilancio con-

suntivo anno 2008 e il bilancio preventivo 2009, hanno destinato in beneficenza il ricavato della Festa in onore della Madonna del Rosario.

A fronte di entrate pari a € 4.656,00 sono state sostenute spese per € 2.469,00.

La rimanente somma, pari a €2.187,00, integrata dal fondo cassa con €400, è devoluta in beneficenza ed è stata così destinata:

- € 250,00 a Suor Rosanna per interventi assistenziali;
- € 250,00 a Don Valerio Valeri per le sue attività missionarie;
- € 250,00 alle Missioni Opere Pontificie;
- € 250,00 alle Missioni Diocesane;
- € 250,00 a Padre Carlo Stradaïoli, per le sue attività missionarie;
- € 250,00 a Suor Susanna Bagnolini, per interventi assistenziali;
- € 250,00 alla Caritas Diocesana;
- € 250,00 a Don Giacomo per il Progetto Anawim in Camerun;
- € 200,00 a Padre Paco per il Progetto Bolivia;
- € 200,00 per il Progetto Speranza in Albania;
- € 187,00 a disposizione per le attività parrocchiali.

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA

Non fate della casa del Padre mio un mercato!

La terza domenica della quaresima ci porta sia a meditare sul decalogo, sia a contemplare Gesù difensore del tempio. Vogliamo portare la nostra attenzione su quest'atteggiamento di Cristo che sta salendo a Gerusalemme. Il tempio era il punto di incontro con Dio. Prima c'era la montagna, poi la tenda d'incontro. È evidente come l'incarnazione è molto più forte come realtà di qualsiasi altro punto d'incontro, di qualsiasi orma simbolica: Gesù è la tenda vivente dell'incontro con Dio. Per questo è divorato dal desiderio e dal bisogno di trascinarci in Dio, tutti cominciando dal suo popolo.

La Chiesa, Corpo mistico di Cristo è diventata il nuovo tempio, la nuova tenda d'incontro. Ma in modo particolare ogni singolo cristiano è il tempio di Dio "Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?" (Cfr. 1Cor 6, 13-20). Quindi siamo noi a non prostituire i nostri corpi, a conservarli sani e purificati. E il decalogo proposto oggi nella prima lettura è la medicina contro il vagabondaggio spirituale. Essere di Dio e totalmente a Lui, ed essere per i fratelli e le sorelle: uomini e donne che uniti a Dio, sono il tramite dell'unione a Lui di altri fratelli.

Consegniamo al Signore questa volontà di alleanza sempre nuova, questo battesimo autentico, questo cristianesimo gioioso e vivace. Che sua madre e la nostra, Arca dell'alleanza, ci aiuti a diventare più forti, decisi, risoluti, più ricchi di quella gioia che ci solleva dalla miseria, e allarga il cuore ad una speranza veramente infinita.

BUON COMPLEANNO!

*In questa settimana d'inizio primavera,
a tutti gli amici auguriam gioia vera:
MAMBELLI MARTINA con dolcezza e competenza
fa la maestra... è alla prima esperienza;
ROSSI ROSSANO fa il nonno con passione,
il piccolo Davide è il suo cucciolone;
BARDI ALESSANDRA con la sua beltà attira
il suo boy friend che l'adora e la rimira;
DEO ELISA, candidata sindaco a Galeata,
spera di essere ampiamente votata;
MILANESI FILIPPO l'ingegnere sa ben fare
e con tanta dedizione la sua Sissi coccolare;
FABRI ALESSANDRO, graziosissimo fiorentino,
è un alunno intelligente, bravo a scuola e vivacino;
CANALI FRANCESCA, farmacista competente,
è una ragazza esuberante e intraprendente,
AGNOLETI SARA, in quarta superiore,
è un "po' secchia", studia a tutte l'ore;
GREGORI ELISA, biondina pacata,
ha il cuore sereno, è dolce e assennata;
BOMBARDI ALICE, amichetta forlivese,
ai fratelli fa scherzetti e moine accese;
STEFANELLI EMILIANO da che è diventato papà
vive pienamente l'amore e la felicità;
la gemella **CRISTINA**, bancaria a San Piero,
è un bel tipo, col cuore tenero e sincero;
a **BALZANI EDY**, amica fidata,
un grosso bacio e una fraterna abbracciata.
*Dulcis in fundo vogliam ricordare
chi sulla prima candelina suol soffiare:
VALMORI PIETRO, bimbo delizioso,
delle sue nonnine è il cocco prezioso.
A tutti gli amici un augurio sfavillante
fatto in modo esplosivo e brillante.**



ASS. GRUPPO K

I RAGAZZI DI POGGIO

DOMENICA 22 MARZO 2009
SAGRA DI SAN GIUSEPPE

POGGIO ALLA LASTRA

CASA PER FERIE

"Don Ferdinando Giovannetti"

• ORE 10,30 SANTA MESSA

Celebrata da Mons. Dino
Zattini Vicario della Diocesi

• ORE 11,30

INAUGURAZIONE
MOSTRA E
AFFRESCO
RESTAURATO
DELLA CHIESA
DI S.PIETRO



• ORE 14,30

FESTA POPOLARE con canti
e giochi della tradizione del
luogo: tombola delle uova
sode, piastre ecc.



FUNZIONERA' UN SERVIZIO DI
RISTORO PER LA "TRADIZIONALE
MERENDA ROMAGNOLA"

Nella giornata sarà aperta una
**Favolosa Pesca con ricchi
premi** il cui ricavato verrà
devoluto in **Beneficenza**